



**CORPO NAZIONALE
dei VIGILI del FUOCO**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Arch. Valter CIRILLO
Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

DM 6 ottobre 2009

*“Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la
costruzione e l’esercizio degli impianti di distribuzione di GPL
ad uso nautico”*

Napoli, 26 settembre 2011





**CORPO NAZIONALE
dei VIGILI del FUOCO**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DM distributori GPL ad uso nautico

Esigenze di regolamentazione per lo sviluppo di un carburante a basso impatto ambientale anche ad uso nautico manifestate da:

- Associazioni di categoria
- Enti locali
- Movimenti ecologisti
- Associazioni dei consumatori
- Uffici territoriali del CNVVF

21-10-2009

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 245

ALLEGATO

Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di distribuzione di gas di petrolio liquefatto ad uso nautico

0. - PRINCIPI COMUNI

1. Gli insiemi e le attrezzature costituenti l'impianto devono essere specificamente realizzati per l'installazione prevista, secondo quanto prescritto dalle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.
2. La prevalenza massima del sistema di pompaggio deve essere compatibile con la pressione di progetto di tutti i componenti e di tutte le tubazioni soggette alla pressione della pompa di erogazione, tenuto conto della pressione massima ammissibile dei serbatoi fissi.

1. - TERMINI, DEFINIZIONI E TOLLERANZE DIMENSIONALI

1. Per i termini, le definizioni e le tolleranze dimensionali si rimanda a quanto stabilito con DM 30 novembre 1983 (G.U. n. 339 del 12 dicembre 1983) e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, ai fini del presente decreto, si definisce:

BARREL: recipiente interno al serbatoio fisso, destinato al contenimento delle pompe sommerse, dotato di una valvola di sezionamento manovrabile dall'esterno avente la duplice funzione di consentire:

- il funzionamento della pompa sotto battente;
- l'isolamento della pompa dal serbatoio di stoccaggio e la sua messa in sicurezza in corso di manutenzione.

CAPACITÀ DI UN SERBATOIO: volume geometrico interno del serbatoio.

G.P.L. (GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO): gas liquefattibile a temperatura ambiente, costituito prevalentemente da idrocarburi paraffinici e da idrocarburi olefinici a tre o quattro atomi di carbonio. I requisiti ed i metodi di prova per il G.P.L. messo in commercio e distribuito in Italia per la nautica sono definiti nella norma UNI EN 589.

IMBARCAZIONE: qualsiasi unità galleggiante a motore avente lunghezza inferiore a 24 m, indipendentemente dal tipo di utilizzo.

IMPIANTO: complesso costituito da attrezzature, componenti ed accessori finalizzati alla distribuzione di GPL ad uso nautico, installato in una stazione di distribuzione erogante solo GPL o erogante anche altri carburanti.

MANICHETTE FLESSIBILI DI TRAVASO: tubazioni utilizzate per il riempimento dei serbatoi fissi, che consentono di collegare il punto di scarico dell'autocisterna con il punto di riempimento dei serbatoi.

PISTOLA DI EROGAZIONE: dispositivo montato all'estremità di una manichetta flessibile che si innesta al dispositivo di carico posto sull'imbarcazione.

PUNTO DI RIEMPIMENTO: attacchi terminali, posti sul serbatoio fisso o collegati a questo mediante apposite tubazioni, a cui vengono connesse le estremità delle manichette flessibili per l'operazione di carico dei serbatoi fissi. Qualora il punto di riempimento non sia ubicato sul serbatoio, deve essere unico.

DM distributori GPL ad uso nautico

Il provvedimento ricalca la medesima impostazione impiantistica adottata dalle vigenti disposizioni di prevenzione incendi per i distributori stradali di GPL ad uso autotrazione (DPR 340/2003 e DM 3 aprile 2007), pur considerando tutte le peculiarità di un impianto ad uso nautico.

Soluzioni progettuali diverse sono state scartate in quanto, essendo strettamente legate alla situazioni dei luoghi e alla previsione di specifiche misure gestionali sia in esercizio che in emergenza, non si prestavano ad una regolamentazione di tipo prescrittivo al fine del soddisfacimento degli obiettivi di sicurezza antincendio.



**CORPO NAZIONALE
dei VIGILI del FUOCO**

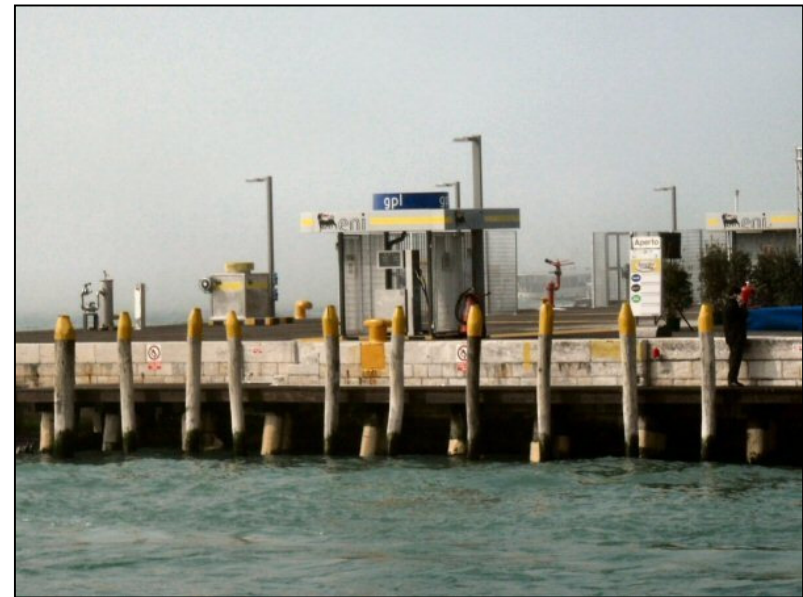
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DM distributori GPL ad uso nautico

Gli impianti possono sorgere esclusivamente sulla terraferma, in ambiti portuali o in fregio a vie navigabili, quali anche laghi, fiumi, canali e similari.

L'area di pertinenza dell'impianto include anche lo specchio d'acqua antistante l'impianto.

Gli impianti sono soggetti al rilascio del CPI da parte del competente Comando provinciale VVF ai sensi del punto 7 del DM 16 febbraio 1982.



DM distributori GPL ad uso nautico

Il decreto 6 ottobre 2009 stabilisce le misure di prevenzione incendi al fine di garantire il soddisfacimento dei seguenti obiettivi:

- a) minimizzare le cause di rilascio accidentale di GPL, di incendio e di esplosione;
- b) limitare i danni in caso di evento incidentale;
- c) permettere ai soccorritori di operare in condizioni di sicurezza.

DM distributori GPL ad uso nautico

In base all'impostazione assunta:

- Capacità massima del deposito 30 m³ con uno o due serbatoi
- Serbatoi installati
 - a) in cassa di contenimento in c.a. interrata oppure parzialmente o totalmente fuori terra
 - b) interrati o ricoperti - parzialmente o totalmente al di sopra del livello del suolo
- Pompe per l'erogazione del GPL sommerse in barrel interni ai serbatoi oppure esterne sotto tettoia

DM distributori GPL ad uso nautico

- Sistema di emergenza costituito da pulsanti di sicurezza collocati in prossimità dei punti operativi in grado di porre in sicurezza l'impianto interrompendo i flussi di GPL e l'alimentazione elettrica
- Tubazioni in fase liquida con le stesse caratteristiche degli impianti stradali, ivi compreso il dispositivo anti-strappo
- Apparecchi di distribuzione a semplice o doppia erogazione rispondenti alle direttive CE applicabili
- Presenza, in prossimità degli elementi pericolosi dell'impianto, di presidi antincendio costituiti da estintori portatili per classi A, B e C

DM distributori GPL ad uso nautico

Rispetto alle stazioni di servizio stradali si è cercato di disegnare un impianto compatto e semplificato al fine di contenere i rischi ed eliminare ogni possibile interferenza con le operazioni di erogazione del prodotto:

- Nessuna attività accessoria tranne quelle strettamente necessarie (chiosco gestore, servizi igienici, ecc.); in tal modo si evita la presenza e la circolazione sul piazzale di persone estranee all'impianto e di attività soggette ad affollamento di persone
- Non è ammesso il rifornimento di autoveicoli, il cui accesso deve essere materialmente impedito

DM distributori GPL ad uso nautico

- Non è ammesso il rifornimento self-service
- Obbligo del raccordo rapido a secco per la connessione tra la manichetta dell'autocisterna e il punto di riempimento del serbatoio fisso al fine di minimizzare i rilasci di GPL
- Impianto sottoposto alla sorveglianza dell'autorità portuale e della capitaneria di porto e soggetto all'osservanza del regolamento portuale

DM distributori GPL ad uso nautico

Distanze di sicurezza impostate in modo analogo agli impianti stradali, e quindi distinte in interne, esterne e di protezione, ma semplificate e contenute generalmente entro i 15 metri alla luce delle considerazioni esposte ed in relazione ai contesti in cui presumibilmente verranno installati gli impianti.

Possibilità di inserire l'impianto di distribuzione di GPL ad uso nautico in impianti policarburanti

DM distributori GPL ad uso nautico

Misure gestionali e di esercizio

- Osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori
- Requisiti del personale
- Operazioni di riempimento
- Operazioni di erogazione
- Operazioni di drenaggio
- Prescrizioni generali di emergenza
- Documentazione tecnica
- Segnaletica di sicurezza
- Chiamata dei servizi di soccorso



**CORPO NAZIONALE
dei VIGILI del FUOCO**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Grazie per l'attenzione

